



La Cappella Universitaria

Questo paginone è curato dalla Cappella Universitaria, espressione della Chiesa locale nella realtà universitaria, attiva a Parma dall'anno accademico 1984-85.

PER CONTATTI:

• **Don Giorgio Schianchi**
Assistente spirituale per le Facoltà umanistiche e del centro città.
Chiesa: san Pietro (piazza Garibaldi)
Ufficio: via Bruno Longhi 18.
Telefono e fax: 0521.207351;
cappellaunicentro@unipr.it

• **Padre Gianluca Limonta**
Assistente spirituale per le Facoltà scientifiche del Campus.
Chiesa: cappella del Campus
Ufficio: viale Usberti.
Telefono e fax: 0521.903552;
cappellaunicampus@unipr.it

zoom

Pastorale Universitaria

E' TUTTO PRONTO

In queste pagine: visita virtuale alla nuova sede della Cappella Universitaria, che servirà le cinque facoltà del Campus di via Langhirano.



Una chiesa al Campus, per l'incontro e il dialogo

E finalmente l'inaugurazione

Desideri, idee, collaborazioni. Così si arriva al 3 luglio

Dopo una lunga preparazione — durata diversi anni — di proposte, confronti e progetti, si è arrivati finalmente al traguardo della costruzione di una sede della Cappella Universitaria nel Campus della nostra Università, che sarà inaugurata martedì 3 luglio alle ore 11. Attualmente nel Campus sono insediate cinque Facoltà scientifiche (Architettura, Ingegneria, Scienze Matematiche Fisiche Naturali, Farmacia, Agraria), con una presenza circa del 35-40 per cento del corpo docente e degli studenti iscritti, rispetto al complesso totale di tutta l'Università (12 Facoltà, 30.523 studenti, 1129 docenti, 1018 del Personale tecnico-amministrativo).

Diocesi, Università, Fondazioni

La presenza di un luogo di culto fu prevista fin dall'inizio degli anni '80 nel piano regolatore del Campus, per interessamento e decisione del Direttore Amministrativo di allora dottor Usberti. La decisione operativa di tale presenza pastorale nel Campus fu presa per iniziativa della Diocesi, su sollecitazione di docenti, studenti e personale ivi operanti e che ha attivato un confronto e una consultazione tra la diocesi e l'Università, confluiti in una convenzione che ha precisato i termini e i limiti di tale presenza. Il rapporto tra i due enti si è configurato in analogia a una molteplicità di collaborazioni quali si sono istituite in questi ultimi decenni tra la Chiesa Cattolica e lo Stato italiano nelle sue diverse isti-

tuzioni, regolate dalla forma giuridica del Concordato tra Stato e Chiesa Cattolica. Gli oneri finanziari per la ristrutturazione e la costruzione nuova del complesso (luogo di culto e tre uffici pastorali annessi) e per il suo arredo sia liturgico che funzionale degli uffici pastorali sono stati sostenuti totalmente, in quota parte, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e dalla diocesi, con un contributo della Fondazione Banca del Monte di Parma per l'arredo interno, senza alcun onere di spesa per l'Università, alla quale resta la proprietà dell'edificio. Le utenze ordinarie del complesso, come la sua manutenzione sia ordinaria che straordinaria, sono a totale carico della diocesi.

Si vuole qui vivamente ribadire la riconoscenza da parte della diocesi per gli importanti contributi dei suddetti enti bancari, in modo particolare della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma per il suo in-

tervento maggiore e determinante per la realizzazione e l'arredamento del complesso. Come pure si vuole esprimere gratitudine alle Autorità accademiche e amministrative dell'Università, in modo particolare al Rettore Magnifico prof. Gino Ferretti, per avere accettato tale presenza all'interno delle proprie strutture come servizio ulteriore a tutti gli interessati, senza oneri economici a carico dell'Università. Nella convenzione con l'Università la Diocesi si è pure dichiarata volentieri disponibile — a una richiesta in merito — a offrire ospitalità ecumenica alle varie comunità ecclesiali cristiane, sia Ortodosse che Riformate, nell'utilizzo del luogo di culto e delle strutture di servizio pastorale annesse.

Cappella Universitaria, un impegno ventennale

La presenza quotidiana e a tempo pieno di un sacerdote in questa sede, nella persona

di padre Gianluca Limonta (della comunità dei padri Betharramiti della vicina parrocchia di Sant'Andrea) costituirà una condizione favorevole per una programmazione pastorale di maggiore efficacia e servizio effettivo, nella disponibilità offerta di presenza continuativa e di iniziative (vedere qui a fianco l'intervento dello stesso). Se da ora in avanti le sedi saranno due, l'una nella chiesa di san Pietro per le altre sette Facoltà del centro, servite in continuità col passato da chi scrive questa nota, e l'altra nuova per le Facoltà del Campus, la Cappella Universitaria però continuerà ad essere unica, in quanto espressione della Chiesa di Parma e del suo rivolgersi non selettivamente a tutte le componenti della comunità universitaria, a somiglianza del servizio di base offerto dalle singole parrocchie su base territoriale.

Per una presentazione delle attività propriamente formative spirituali e di carattere culturale svolte dalla Cappella Universitaria negli ultimi ventitré anni (dalla sua costituzione nel 1984 per decisione del Vescovo di allora monsignor Benito Cocchi), come pure per una precisazione della sua identità e finalità, si può consultare sul sito della diocesi (www.diocesi.parma.it) la sezione dedicata alla Cappella Universitaria (cliccando successivamente su: uffici/uffici pastorali/cappella universitaria: iniziative, collegi universitari di ispirazione cristiana, gruppi ecclesiali universitari). L'insieme di queste iniziative e attività hanno inteso offrire concretamente una formazione spirituale in riferimento alle esigenze e alle sollecitazioni

di un ambito così particolare della esperienza umana qual è quello della cultura e della scienza. Le iniziative di carattere culturale hanno voluto rispondere all'intento di esprimere fattivamente il confronto e il dialogo tra i diversi ambiti della cultura e il discorso teologico, in ordine al risolvere gli apparenti conflitti che il dibattito culturale sembra manifestare e soprattutto all'evidenziare gli apporti reciproci di tali confronti, propri di ogni autentico dialogo costruttivo.

La benedizione con il vescovo Clemens

Martedì 3 luglio alle ore 11 presenzieranno al rito di Benedizione del luogo di culto, all'interno della Celebrazione Eucaristica, il nostro Vescovo monsignor Cesare Bonicelli e il Vescovo monsignor Josef Clemens, Segretario del dicastero vaticano del Pontificio Consiglio per i Laici, il quale terrà pure l'omelia per la circostanza suddetta. Al termine della celebrazione sarà possibile visitare il complesso nelle sue diverse parti, e con ciò inizierà ufficialmente la sua attività pastorale.

Se l'invito a partecipare all'inaugurazione è rivolto ovviamente in modo particolare alle diverse componenti dell'Università (docenti, studenti, personale), esso però è esteso anche a tutta la comunità diocesana, per festeggiare insieme questo momento a lungo desiderato e preparato e che viene ad aggiungere una ulteriore presenza preziosa nell'impegno pastorale della diocesi.

don Giorgio Schianchi



LA PAROLA ALL'ASSISTENTE DEL CAMPUS Incontri e domande di senso nel quotidiano dell'Università

Un luogo privilegiato d'incontro nella quotidianità universitaria: è questo il desiderio che serbo nel cuore pensando alla mia attività di animatore spirituale del Campus universitario. La base di partenza non potrà essere che la strutturazione di una Cappella universitaria come luogo ampio di relazioni e d'accompagnamento di giovani credenti, o in ricerca, desiderosi di approfondire la propria fede.

In università siamo chiamati a porre domande di senso, per favorire un'esperienza educativa e culturale capace di valorizzare l'uomo, il cittadino, il cristiano. L'attenzione dev'essere focalizzata, quindi, sulla possibilità di elaborare percorsi formativi in sinergia con la realtà accademica e con le associazioni ecclesiali presenti nell'ateneo. L'elemento formativo, che è alla base del concetto stesso di università, sarà dunque uno dei cardini della prassi pastorale della Cappella. Educare, se da una parte significa aiutare a tirare fuori il meglio di sé, dall'altra ci chiede di creare degli atteggiamenti che predispongano all'incontro con il Signore, la radice del significato di ogni esistenza.

Si tratta allora di aiutare coloro che vorranno usufruire di uno spazio di preghiera e d'incontro, quale è la Cappella universitaria, a leggere gli avvenimenti positivi e negativi della loro vita alla luce della Parola di Dio, al fine di poter giungere ad un rinnovamento di mentalità sempre più conforme al progetto di Dio ed al Vangelo. Con questo convincimento ed entro quest'ottica, il compito d'animazione cristiana nel Campus dovrà riferirsi in modo obbligato ai grandi linguaggi universali della Chiesa, e perciò alla Bibbia, liturgia, Tradizione, sacramenti e morale. In questa prospettiva, sarà assai determinante la creazione di una piattaforma comunicativa, quale spazio operativo per un'adeguata interazione fra sacerdote e giovani. Per instaurare relazioni autentiche, riferendosi all'intramonta-



bile novità dell'annuncio di Cristo, occorrerà impegnarsi in modo empatico a sviluppare contributi pastorali calibrati sulla persona ed effettivamente raggiungibili da essa. A conferma di tutto ciò, si rammentino le parole di Giovanni Paolo II: «Ogni università, in quanto università, è una comunità accademica che, in modo rigoroso e critico, contribuisce alla tutela e allo sviluppo della dignità umana e dell'eredità culturale mediante la ricerca, l'insegnamento e i diversi servizi offerti alle comunità locali, nazionali e internazionali» (Ex corde ecclesiae, n. 12, 15.08.1990). Alla luce delle prospettive sopra elencate, la cappella non può che essere il luogo generatore di tale attività, un punto di raccordo per le iniziative ecclesiali a favore del mondo universitario. La consapevolezza delle potenzialità presenti in tale ambito non devono però farci dimenticare che il servizio dell'evangelizzazione può risultare frammentario se non si imposta un vero cammino di comunione. Con queste brevi riflessioni ho cercato di condividere con voi quanto maturato nel mio cammino di cappellano universitario, nell'attesa che l'esperienza del Campus dia pieno vigore ad un servizio ecclesiale più che mai necessario nel tessuto culturale e sociale odierno. Solo così potremmo dare il nostro apporto ad un'università che forma con lo studio, nella fede, per la vita.

padre Gianluca Limonta

NON SOLO CULTO • Oltre alla sala per la preghiera e la liturgia, la nuova struttura del Campus comprende altri tre locali, fra cui la sala per le riunioni (nella foto).

